

□ **Interrogazione n. 665**

presentata in data 22 febbraio 2007

a iniziativa del Consigliere Mammoli

“Convenzioni CONSIP”

a risposta scritta

Premesso:

che , negli ultimi anni, sono state introdotte regole innovative per l'acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni finalizzate a far ottenere alle stesse una riduzione delle spese ed ottimizzare i servizi e le procedure;

che lo strumento per la realizzazione di tale finalità è rappresentato essenzialmente dalle cosiddette convenzioni CONSIP;

che la finanziaria statale per l'anno 2007 ha confermato, per le amministrazioni pubbliche diverse da quelle centrali e periferiche dello Stato, la facoltà (e non l'obbligo) di ricorrere alle convenzioni CONSIP, ovvero di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;

che tale disciplina si è resa necessaria anche per evitare che l'adesione obbligatoria alle predette convenzioni si risolvesse in un danno economico per le amministrazioni aggiudicatrici locali, non potendo le stesse ottenere economie di spesa aggiuntive derivanti dalla possibilità di esperire autonomamente gare ad evidenza pubblica;

Tutto ciò premesso

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se risponde al vero la volontà, da parte dell'Azienda sanitaria unica regionale, di ricorrere in ogni caso alla CONSIP per l'acquisizione di tutti i beni e servizi in oggetto di convenzionamento;
- 2) nella ipotesi affermativa, quali provvedimenti intende adottare per limitare l'adesione alle convenzioni CONSIP alle sole ipotesi in cui esse siano economicamente più vantaggiose per l'ASUR, ovvero affinché la stessa utilizzi i parametri di prezzo e di qualità previsti dalle predette convenzioni quali limiti massimi per la stipulazione dei contratti.